

16 dicembre 2008 - Secondo incontro della Federazione dell'informazione dal carcere e sul carcere nella redazione di Ristretti Orizzonti (Casa di Reclusione di Padova)

Conclusioni dell'incontro del 16 dicembre

- La Federazione dell'informazione dal carcere e sul carcere ha chiesto un incontro con il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, dottor Franco Ionta, per presentarsi e per trattare le questioni relative alla vita delle redazioni, all'uso delle tecnologie, agli spazi "di libertà" che sono consentiti ai detenuti-redattori
- **Rapporti con l'Ordine dei giornalisti:** la proposta è di avviare in alcune regioni, come è già stato fatto nel Veneto dalla redazione di Ristretti Orizzonti, incontri con l'Ordine per organizzare iniziative come seminari di formazione all'interno delle redazioni, che possano servire ad approfondire le questioni relative all'esecuzione della pena e ad avvicinare in questo modo i giornalisti, soprattutto quelli che si occupano di cronaca nera e giudiziaria, alla realtà del carcere, dando loro modo di ascoltare le riflessioni di chi gli effetti della galera li conosce sulla propria pelle, e soprattutto sulla pelle dei propri famigliari.
Una formazione di questo tipo dovrebbe essere rivolta non solo ai giornalisti di nera e giudiziaria, ma anche ai praticanti e alle scuole di giornalismo.
- **Coinvolgimento di volontariato e scuole in carcere:** i giornali dal carcere non hanno una forza sufficiente per far sentire la loro voce in modo chiaro e continuativo, sarebbe importante coinvolgere le associazioni di volontariato e la scuola in carcere in una attività di informazione e sensibilizzazione dal carcere. Un elemento interessante potrebbe essere assumere come base di questa attività informativa le Nuove Regole penitenziarie europee e lavorare per sviluppare nella società la consapevolezza che le persone detenute sono portatrici di diritti (si consiglia di leggere la relazione del magistrato di Sorveglianza di Padova, Giovanni Maria Pavarin al convegno Seac del 28 novembre su "Diritti dei detenuti e Costituzione").
- **Collaborazione con il Coordinamento dei Garanti**
- **Progetti con le scuole e Giornata nazionale di sensibilizzazione:** Lavorare per organizzare una giornata in varie città, dove ci sono giornali dal carcere o associazioni di volontariato disponibili, dedicata alle iniziative nelle scuole sul carcere, sulle pene e sulla prevenzione, che coinvolga più scuole, nelle quali possano portare la loro testimonianza detenuti in permesso, volontari, operatori penitenziari, magistrati
- **Sito e newsletter:** da una analisi della sitografia sul carcere emerge che molti siti sono aggiornati raramente, e risultano essere spesso del tutto inutili e controproducenti.

Proposte:

- ✓ Inviare periodicamente comunicati, articoli dei detenuti, approfondimenti al sito di Ristretti (sul modello, in un certo senso, dei sindacati di Polizia penitenziaria o delle organizzazioni dei medici penitenziari, che sono molto puntuali nel mandare al sito di Ristretti i loro comunicati stampa e la pubblicità delle loro iniziative).
- ✓ Creare un nuovo spazio nel sito dedicato alle Scritture:
 - Scrittura giornalistica
 - Scrittura autobiografica
 - Scrittura narrativa
 - Scrittura per teatro, cinema, radio, televisione
 - Le parole che offendono (la società, i detenuti, le vittime)

- Le parole che perdono di significato
 - Le parole della “responsabilità”
- **Dossier su temi di attualità** (per le scuole, per i giornalisti, per i giornali del carcere): Preparare periodicamente dei dossier su temi di attualità, che affianchino agli articoli dei principali quotidiani articoli dei detenuti sullo stesso tema, analisi critica dei dati, segnalazioni di eventuali libri e film. Sono già disponibili un *Dossier sul caso di Pietro Maso* e un *Dossier sugli omicidi colposi*.
I dossier possono avere come finalità anche quella di fornire ai giornalisti storie interessanti da trattare, per esempio storie che rovesciano il concetto di certezza della pena in “tempestività della pena” (pene che arrivano dopo anni, condanne in contumacia)
 - Convegno di maggio nella Casa di reclusione di Padova: Come continuare e sviluppare il tema del rapporto vittime-autori di reato. Tema possibile: **Responsabilità e diritti**
 - Dar vita a un Comitato o comunque una specie di “centrale operativa” che non sia solo Ristretti Orizzonti. A tal fine, mentre Ristretti Orizzonti manterrà il suo ruolo di segreteria della Federazione, alcuni incarichi sono stati dati:
 - Carla Chiappini di Sosta Forzata (Piacenza) e Susanna Ripamonti (Carte Bollate) si occuperanno dei rapporti con l’Ordine dei Giornalisti
 - Paola Cigarini, responsabile della Conferenza Volontariato Giustizia dell’Emilia Romagna, dei rapporti con il volontariato
 - Luciana Scarcia, che gestisce un laboratorio di scrittura nella Casa Circondariale di Rebibbia, della sezione del sito dedicata alle scritte.